

6 genn 21 ALCUNI ALTRI SERVIZI TV, TG, QUOTIDIANI E APPELLI

(VEDI anche su : <http://davi-luciano.myblog.it/>)

5 genn 21 Sole 24 ore:

“CORONAVIRUS, NEL NUOVO DECRETO ZONA GIALLA RAFFORZATA IN SETTIMANA E ARANCIONE NEI WEEKEND. Scuola, le superiori ripartono l'11 in presenza al 50%

Prosegue il divieto di spostamento tra le regioni. Sì alle visite a parenti e amici, massimo in due persone, ma solo nel proprio comune. Si abbassa la soglia di accesso alle aree dove si applicano le norme più restrittive

di Nicoletta Cottone

Si abbassa la soglia di accesso alle zone rosse e arancioni

Il ministro della Salute Roberto Speranza ha portato in Cdm l'inasprimento delle soglie che definiscono il passaggio di una regione o di una provincia autonoma in fascia arancione o rossa.

Sarà proprio il ministro della Salute, con propria ordinanza, ad applicare a una o più regioni nel cui territorio si manifesta un'incidenza dei contagi superiore a 50 casi ogni 100mila abitanti le misure da zona arancione se lo scenario è “di tipo 2” e il livello di rischio è “moderato” o “alto” e quelle da zona rossa se lo scenario è “di tipo 3” e il livello di rischio è “moderato” o “alto”.

C'è da dire che dall'ultimo report tutte le regioni e le province autonome superano abbondantemente la soglia dei 50 contagi ogni 100mila abitanti.

Dal report della Cabina di regia emergono in media in Italia 305 casi ogni 100mila abitanti:

l'incidenza più alta in Veneto con 969 casi ogni 100mila abitanti, la più bassa in Calabria con 131.

(VIDEO. <https://stream24.ilsole24ore.com/video/italia/coronavirus-quanto-colpisce-ogni-100mila-abitanti-dato-piu-alto-veneto/ADT8B9AB>)

Il nodo delle scuole....

Sulla riapertura, prevista inizialmente per il 7 gennaio, c'è stata grande tensione.

Alla fine di una lunga mediazione è stata decisa la ripartenza l'11 gennaio del 50% degli studenti delle superiori. I dem avevano proposto di rinviare l'apertura al 15 o al 18 gennaio.

Le ministre di Italia Viva Bellanova e Bonetti non erano d'accordo, come la titolare dell'Istruzione Lucia Azzolina.

E nel mirino del M5S, a un certo punto, è finita anche la ministra dei Trasporti Paola De Micheli sull'organizzazione dei trasporti.

Poi l'accordo sull'11 dopo una discussione durata tre ore, ma le Regioni per ora vanno in ordine sparso. Veneto e Friuli Venezia Giulia e Marche hanno deciso lezioni a distanza fino al 31 gennaio, in Campania aule chiuse fino all'11. In Toscana si riparte il 7. Nelle prossime ore si cercherà una mediazione....”

<https://www.ilsole24ore.com/art/coronavirus-nuovo-decreto-arriva-zona-gialla-rafforzata-la-settimana-e-arancione-weekend-ADQy9aBB>

5 genn 21 FQ:

“STRETTA SUGLI SPOSTAMENTI E WEEK-END IN ARANCIONE

Proroga fino al 15 gennaio, le restrizioni scatteranno con soglie più basse. Rinvio “zone bianche”
di Alessandro Mantovani

...Dalla prossima settimana sarà più facile, per il ministro Roberto Speranza, disporre i regimi più restrittivi per le Regioni in base a Rt, l'indice di riproduzione del virus che misura quante persone in media vengono contagiate da ciascun infetto, e agli altri parametri.

Per l'“arancione”, in presenza di un'incidenza superiore a 50 casi (oggi la media italiana è superiore a 150 e di una valutazione di rischio tra moderato e alto) basterà che Rt superi 1 (adesso ci vuole 1,25); per il “rosso” sarà sufficiente 1,25 (ora il limite è 1,5).

La novità non ha convinto tutti i professori del Comitato tecnico scientifico, che nel verbale di ieri sera definisce solo “ragionevole” l'indicazione di Speranza.

Il ministro per le Autonomie regionali Francesco Boccia ha sottolineato che “l'inasprimento delle soglie” è stato “condiviso con le Regioni”.

Sulla zona “bianca” senza restrizioni dopo il 15 c'è ancora da attendere.

Tra il 7 e l'8 gennaio la cabina di regia del ministero della Salute e dell'Istituto superiore di sanità si riunirà per il nuovo report settimanale.

Alcune Regioni potrebbero subito cambiare colore. Sono in particolare il Veneto, la Liguria e la Calabria, dove è Rt era già di poco sopra 1 nell'ultima rilevazione, ma anche Lombardia e Puglia mentre Emilia-Romagna e Marche sono al limite.....”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2021/01/05/stretta-sugli-spostamenti-e-week-end-in-arancione/6055634/>

5 genn 21 Torinotoday:

“SCUOLA IN PIEMONTE, DAL 7 GENNAIO TORNANO IN AULA ELEMENTARI E MEDIE: LE SUPERIORI DAL 18

Alberto Cirio firmerà l'ordinanza nelle prossime ore

A.P.

Scuola in presenza per elementari e medie dal 7 gennaio, mentre i ragazzi delle scuole superiori faranno ritorno in classe a partire dal 18.

Finalmente adesso le famiglie potranno organizzarsi: il presidente della Regione Alberto Cirio firmerà, nelle prossime ore, l'ordinanza per la ripartenza delle lezioni in Piemonte.

La decisione è stata condivisa questa mattina, martedì 5 gennaio, dalla Regione durante un incontro con le Prefetture, i sindaci dei Comuni capoluogo, i presidenti delle Province, i rappresentanti degli Enti locali (Anci, Anpci, Upi, Uncem e Ali-Legautonomie), sentiti anche i sindacati, l'Ufficio scolastico regionale e il Ministro della Salute....

In Piemonte inoltre, per rendere il rientro a scuola il più sicuro possibile, è già partito con il Piano scuola sicura lo screening del personale scolastico dipendente, docente e non docente che sarà gratuito e su base volontaria.

Dall'11 gennaio il servizio sarà disponibile, sottolinea ancora Cirio, anche per gli alunni delle seconde e terze medie "per prevenire la nascita di focolai e garantire la didattica in presenza".

E aggiunge: "Anche per questo chiedo al Governo di poter usare le rimanenze delle dosi di vaccino destinate alla prima Fase per vaccinare subito anche il personale scolastico, tra le categorie professionali più colpite dal contagio nella seconda ondata che è prioritario tutelare".

<https://www.torinotoday.it/attualita/riapertura-scuola-piemonte-gennaio-2021.html>

30 dic 20 FQ:

“CARLASSARE: “LA CARTA TUTELA LA VITA, IL VACCINO PUÒ ESSERE OBBLIGATORIO PER LEGGE”

Covid-19 - La pandemia tra diritti e doveri

di Silvia Truzzi

Di cosa parliamo quando parliamo di vaccino? Dell'articolo 32 della Costituzione e del diritto alla salute, l'unico caso in cui un diritto viene qualificato come “fondamentale.”

Lo aveva sottolineato Lorenza Carlassare, professore emerito di diritto costituzionale a Padova, che all'alba del Fatto aveva guidato i nostri lettori in una lettura ragionata della Carta. Oggi, tornando a parlare di diritto alla salute, la professoressa spiega quali sono i punti cardine da cui partire: “La salute è tutelata nella Carta come diritto fondamentale dell'individuo e come interesse della collettività”.

Due sono i riferimenti costituzionali “l'individuo e la collettività: il diritto del primo può cedere, eccezionalmente, soltanto di fronte a un interesse della seconda”....

- Secondo il dottor Guariniello gli operatori sanitari che rifiutino il vaccino possono essere licenziati in base alla legge sulla sicurezza sul lavoro.

Secondo me medici e infermieri devono vaccinarsi, perché mettono a rischio i pazienti con cui entrano in contatto. In questi mesi abbiamo visto quel che è accaduto nelle rsa e negli ospedali. Credo basti questo. Per consentire trattamenti sanitari imposti, l'interesse della collettività dev'essere anche attuale, come accade oggi con tutta evidenza in questa epidemia mondiale...”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2020/12/30/la-carta-tutela-la-vita-il-vaccino-puo-essere-obbligatorio-per-legge/6051047/>

30 dic 20 Repubblica:

“NO TAV, PALLE DI NEVE CONTRO LA POLIZIA CHE USA GLI IDRANTI

Nuove tensioni al cantiere dell'alta velocità di Chiomonte

di Carlotta Rocci

Manifestazione No Tav ieri sera al cantiere di Chiomonte.

Un gruppo di attivisti, partiti da Giaglione ha cercato di raggiungere il presidio dei Mulini senza però riuscirci perché la zona è presidiata dalle forze dell'ordine.

“Ci è stata negata la possibilità di fare una manifestazione statica a Giaglione”, denunciano sui social i No Tav. Alcuni manifestanti che hanno allestito il presidio dei Mulini si sono però avvicinati al cantiere in serata lanciando palle di neve contro gli agenti e sono stati allontanati dalle forze dell'ordine con gli idranti. “La polizia usa gli idranti nonostante le basse temperature”, commentano i No Tav sui social.

Da qualche giorno è tornata alta l'attenzione in valle dove è iniziata un'altra fase di ampliamento del cantiere su una porzione di territorio più ampia di quella al centro degli ultimi lavori di quest'autunno....”

https://torino.repubblica.it/cronaca/2020/12/30/news/no_tav_palle_di_neve_contro_la_polizia_che_usa_gli_idranti-280398747/

3 genn 20 FQ:

“NO TAV, UNA TERZA ATTIVISTA IN CARCERE PER I FATTI DEL 2012

di Andrea Giambartolomei

Un'altra militante del movimento No Tav, Fabiola De Costanzo, è finita in carcere per una pena definitiva. Il 31 dicembre la donna, 50 anni, è stata portata al “Lorusso e Cutugno” di Torino. Il giorno prima il magistrato di sorveglianza aveva disposto il suo arresto per via di una recente sentenza definitiva che si è sommata ad altre condanne per un totale di circa tre anni di reclusione da scontare....”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2021/01/03/no-tav-una-terza-attivista-in-carcere-per-i-fatti-del-2012/6053882/>

31 dic 20 Staffetta quotidiana:

“BLOCCA TRIVELLE, IL DIBATTITO SI ANIMA

Emiliano (Puglia) chiede proroga moratoria, i No Triv le dimissioni di Patuanelli, M5S e Leu preparano emendamenti al Milleproroghe

La fugace apparizione di un nuovo e definitivo blocca trivelle nel Milleproroghe ha riaperto un dibattito che si era sopito in attesa del Pitesai, con promesse di emendamenti e richieste di dimissioni e di proroga della moratoria.

Ieri è stato il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano insieme all'assessore regionale all'Ambiente Anna Grazia Maraschio, a scrivere al Governo ricordando che la Regione Puglia è “contro le trivellazioni, per la decarbonizzazione, per il coinvolgimento delle popolazioni nelle scelte che impattano sul territorio”. Maraschio ha chiesto di “scongiurare la ripresa delle attività di ricerca di idrocarburi nel nostro mare e tracciare una linea di azione comune sulla cosiddetta transizione energetica.

Ricordo che la Puglia è stata tra le regioni italiane promotrici del referendum No Triv e ha ribadito questi principi nel programma di governo approvato dai pugliesi e dal Consiglio regionale”.

Per la Puglia, scrivono i due, “sarebbe della massima importanza che il Governo si attivasse per garantire una proroga della moratoria già prevista dall'art. 11 ter del DL 135/2019, per una rapida definizione del Piano delle Aree Idonee oltre che per l'avvio di un tavolo di concertazione tra Stato, Ministeri, Regioni, forze politiche e movimenti territoriali, finalizzato al confronto sul futuro energetico del Paese con particolare riferimento all'utilizzo delle fonti fossili e relative implicazioni ambientali”.

Il Coordinamento No Triv in una nota chiede al ministro dello Sviluppo economico Stefano Patuanelli di “far chiarezza in Parlamento” su un paio di punti, se cioè il nuovo blocca trivelle veda d'accordo tutto l'esecutivo e da cosa nasca l'idea del superamento del Pitesai, chiedendo infine le dimissioni del ministro....”

<https://www.staffettaonline.com/articolo.aspx?id=350859>

4 genn 21 FQ:

“IL 2021 È L'ANNO DELLE TRIVELLE? ALMENO 90 RICHIESTE IN ATTESA

Oro nero - Col mancato stop nel Milleproroghe ripartono gli iter bloccati 2 anni fa: sono a rischio quasi tutte le coste italiane. Una contraddizione rispetto al “green deal” cui orientare i fondi Ue di Virginia Della Sala

La transizione verde dell'Italia potrebbe dover aspettare ancora, nonostante i buoni propositi di cui sono pieni i progetti per il Recovery Fund: mettendo per un attimo da parte le intenzioni e analizzando lo stato delle cose in questo momento ad agosto potrebbero essere almeno 90 i permessi per la ricerca di idrocarburi che potranno riprendere il loro cammino verso l'approvazione dopo due anni di stop. Molte sono nell'Adriatico, tra Marche e Abruzzo, altre in Sicilia magari vicinissime a Pantelleria e Favignana. Poi in Calabria, in Salento e fino a Santa Maria di Leuca.

Più di cinquanta sono quelli per la terraferma.

Nonostante il tentativo appoggiato da due ministri (Sviluppo Economico e Ambiente) di inserire nel prossimo Milleproroghe una moratoria totale sulle trivelle, la bocciatura arrivata a provare l'assenza di un accordo politico (Italia Viva e il centrodestra i principali oppositori) non fa presagire una svolta rapida. Nei giorni scorsi il ministro dello Sviluppo Economico, Stefano Patuanelli, ha però rassicurato: se l'Italia sposa davvero il cambiamento, non ci saranno nuove trivelle.

L'idea è infilare la moratoria in una norma a gennaio.

L'origine della moratoria. Nel 2018, il decreto semplificazioni aveva introdotto la sospensione dell'iter per i permessi di ricerca e di prospezione per 18 mesi (inclusi quelli di valutazione di impatto ambientale) in attesa della stesura del Piano per la Transizione Energetica Sostenibile delle Aree Idonee (PiTESAI), ovvero una mappatura dell'Italia che tenendo conto del territorio stabilisse dove e se fosse possibile trivellare.

Il via libera sarebbe stato rilasciato solo se le istanze fossero ricadute in quei territori....”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2021/01/04/il-2021-e-lanno-delle-trivelle-almeno-90-richieste-in-attesa/6054550/>

19 dic 20 Ecologia sociale:

“ACQUA E FINANZE, IL NUOVO BUSINESS DEI FALCHI DI WALL STREET

Scritto da Geraldina Colotti

La notizia che l'acqua sarà quotata a Wall Street tramite derivati finanziari è rimbalzata sui media internazionali, consentendoci d'inquadrare la nuova speculazione voluta dalle principali istituzioni internazionali - Fondo Monetario e Banca Mondiale, col benessere dell'Unione Europea - ai danni delle popolazioni più vulnerabili.

Come già avvenuto con altri beni primari come il mais, la soia, il riso o il grano, perfino l'acqua, tanto essenziale per la vita quanto l'aria, avrà un prezzo d'investimento dipendente dalle banche, controllato mediante derivati, che sono fra gli strumenti finanziari più rischiosi....

In gran parte del mondo, le grandi multinazionali gestiscono l'acqua potabile partecipando ad una guerra commerciale che porta ad una concentrazione monopolistica sempre maggiore.

Per l'America Latina è il caso del Cile, dove l'acqua è completamente privatizzata ed il furto di beni comuni si è istituzionalizzato. Sul fronte europeo competono le francesi Veolia e Suez, che sta per essere acquisita dalla prima. Swiss Nestlé ha una posizione di monopolio nel settore, insieme a Danone e Coca Cola.

Attualmente, oltre 20 milioni di persone muoiono di fame ogni anno. Se, come dicono le proiezioni statistiche, nel 2050 almeno 3 miliardi di persone patiranno la penuria d'acqua, è facile calcolare che almeno 40 milioni moriranno di sete.....”

http://www.civg.it/index.php?option=com_content&view=article&id=1938:ecologia-sociale-acqua-e-finanze-il-nuovo-business-dei-falchi-di-wall-street&catid=2:non-categorizzato

30 dic 20 FQ:

“AVVOCATURA DELLO STATO BOCCIA IL TRASFERIMENTO DEI FORESTALI NEI CARABINIERI VOLUTO DA RENZI: ‘VIOLA CONVENZIONE EUROPEA DIRITTI DELL’UOMO’

Quella che i 7.200 appartenenti al Corpo interessati dalla riforma Madia hanno definito una "militarizzazione forzata" è stata giudicata come una violazione dei loro diritti sindacali e di sciopero.

La questione torna alla ribalta di fronte alla Corte europea dei diritti dell'uomo (Cedu) a seguito del ricorso di due ex forestali lombardi ed ex dirigenti del sindacato Sapaf.

Scriva l'avvocatura: "Il governo italiano riconosce che i ricorrenti hanno subito la violazione dell'articolo 11 della Convenzione”

di Luigi Franco

Il trasferimento dei forestali nell'Arma dei Carabinieri ha violato la Convenzione europea dei diritti dell'uomo.

L'ammissione che non ti aspetti arriva, per voce dell'avvocatura dello Stato, dallo stesso governo italiano, a quattro anni dall'attuazione della riforma Madia che, sotto il governo Renzi, ha abolito il Corpo forestale, prevedendone appunto l'assorbimento nell'Arma. Un passaggio che per 7.200 forestali su 7.800 si è trasformato in una "militarizzazione forzata", con la perdita di alcuni diritti come quelli di riunirsi in associazioni sindacali e di scioperare.

L'anno scorso la Corte Costituzionale ha ritenuto questa parte della riforma Madia legittima, ma ora la questione torna alla ribalta di fronte alla Corte europea dei diritti dell'uomo (Cedu) a seguito del ricorso di due ex forestali lombardi ed ex dirigenti del sindacato Sapaf. ..."

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2020/12/30/avvocatura-dello-stato-boccia-il-trasferimento-dei-forestali-nellarma-dei-carabinieri-voluto-da-renzi-viola-diritto-associazione-sindacale/6050883/>

3 gen 21 FQ:

"2020 ANNO RECORD PER IL CALDO, LA NEVE NON È BUON SEGNO

di Luca Mercalli

In Italia – La perturbazione atlantica di lunedì 28 dicembre, giunta dopo l'irruzione artica di Natale (temperatura minima di -20,4 °C ad Asiago il 27, accade in media ogni tre anni), ha prodotto una nevicata d'altri tempi al Nord: 17 cm di neve fresca a Milano, 29 a Piacenza, 40 a Tolmezzo, 50 a Trento. Episodi ordinari fino a trent'anni fa, oggi rari in tempi di riscaldamento globale.

Oltre ai problemi climatici, tra i vari segni di degrado del territorio c'è la presenza di pesticidi, rintracciata nel 77 per cento dei campioni prelevati da fiumi e laghi come indica l'Ispra nel Rapporto nazionale pesticidi nelle acque: responsabile è un'agricoltura ancora insostenibile che impiega ogni anno 114.000 tonnellate di prodotti fitosanitari, poco meno di 2 kg per ogni italiano.

Il 2021 vuole proporsi come l'anno dell'ambizione climatica: i governi britannico e italiano dialogheranno in vista della Conferenza delle Parti "Cop-26" di Glasgow (1-12 novembre) rimandata lo scorso autunno a causa dell'emergenza Covid, e degli eventi preparatori Pre-Cop e "Cop dei Giovani" di Milano (28 settembre-2 ottobre); inoltre al G7 e G20 clima e ambiente avranno un ruolo centrale, e il concorso di iniziative "All4Climate-Italy2021" lanciato dal nostro ministero dell'Ambiente mira a un confronto collettivo sul tema più scottante del futuro.

Speriamo in risultati concreti, perché di tempo davvero non ne resta".

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2021/01/03/2020-anno-record-per-il-caldo-la-neve-non-e-buon-segno/6053908/>

5 gen 21 FQ:

"IL WWF E LA LEZIONE DEL 2020, LA NOSTRA SALUTE DIPENDE DA QUELLA DELLA NATURA

L'associazione traccia un bilancio degli avvenimenti che nel 2020 hanno evidenziato la crisi ecologica davanti a noi: "Nessuno potrà più ignorarla"

di Wwf Italia | 5 GENNAIO 2021

2020. Mentre gennaio viene indicato come il mese più caldo mai registrato in 141 anni, l'Australia brucia. Le fiamme dei megafires – nuova generazione di incendi associati a condizioni insolitamente calde e secche, conseguenza diretta del cambiamento climatico – hanno distrutto più di 19 milioni di ettari di foreste australiane, cancellato numerose vite umane e, secondo le stime del WWF, ucciso più di 3 miliardi di animali, spingendo molte specie come il koala ancora più vicine all'estinzione.

Due mesi dopo l'Oms dichiara ufficialmente pandemia l'infezione da nuovo Coronavirus SARS-CoV-2. Il WWF, sulla base delle numerose ricerche scientifiche pubblicate negli ultimi anni nel mondo, denuncia come le sempre più frequenti malattie emergenti, trasmesse dagli animali all'uomo (malattie zoonotiche, tra cui il Covid-19), non siano altro che la conseguenza della distruzione degli ecosistemi e la gestione insostenibile della fauna selvatica.

E lancia una petizione per chiedere all'Oms la chiusura dei wet market, quei mercati dove il commercio insostenibile di animali selvatici mette a rischio la salute umana.

È da questo traffico promiscuo, che avviene in condizioni igienico-sanitarie inesistenti e a stretto contatto con le persone, infatti, che i virus riescono a passare da specie a specie e dagli animali all'uomo con un "salto" chiamato spillover. Pare sia stato proprio il meccanismo con cui dal mercato cinese di Wuhan, si sia generata l'epidemia da Covid-19...."

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2021/01/05/il-wwf-e-la-lezione-del-2020-la-nostra-salute-dipende-da-quella-della-natura/6052781/>

5 genn 21 FQ:

“DALL’ACQUA PUBBLICA ALLE FORESTE, TUTTE LE RIFORME AMBIENTALI URGENTI PER IL 2021

Ammodernare le reti idriche, tassare i sussidi dannosi e l'utilizzo della plastica, creare parchi marini, incentivare la mobilità sostenibile: sono alcune delle sfide che le associazioni intendono porre subito sui tavoli istituzionali

di Elisabetta Ambrosi

Dall'arrivo dei fondi del Next Generation Eu alla 26esima Conferenza Onu sul clima a Glasgow (Cop 26), fino a quella, sempre Onu, sulla biodiversità, in Cina (Cop 15): il 2021, dichiarato dalla Fao anno internazionale del cibo vegetale, sarà assolutamente strategico per il clima, tanto più che l'Italia avrà la presidenza del G20.

Purtroppo però, a dispetto degli appuntamenti e dei proclami, il nostro Paese resta indietro su molti fronti ambientali: normative fondamentali bloccate in parlamento, ecotasse rinviate, la riforma dei sussidi ambientalmente dannosi rimandata, gli obiettivi di riduzione sull'inquinamento non raggiunti, la burocrazia che ferma le rinnovabili. Su tutto pesa, come spiega il Direttore Generale del Wwf Gaetano Benedetto, “l’incapacità generale di pensare il tema ambientale e climatico non come un tema settoriale, ma come un approccio globale”.

Dall'acqua ai sussidi, passando per le foreste e il mare, ecco tutte le riforme a cui bisognerebbe mettere mano subito, in questo anno in arrivo, secondo le associazioni, ong e osservatori che da decenni si battono su ambiente e clima. E che oggi chiedono l'istituzione di un Comitato permanente di consultazione delle associazioni ambientali, al fine di assicurare che la quota parte green del Fondo (almeno il 37 per cento) sia spesa a favore della transizione ecologica....”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2021/01/05/dallacqua-pubblica-alle-foreste-tutte-le-riforme-ambientali-urgenti-per-il-2021/6053012/>

2 gen 2021 Corriere:

“RIFIUTI NUCLEARI, SI AVVICINA L'ORA DEL DEPOSITO NAZIONALE DELLE SCORIE

di Stefano Agnoli

Dopo cinque anni dalla stesura della «Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee» - l'ormai famigerata «Cnapi» – e a meno di ripensamenti dell'ultima ora, il mistero sul luogo dove verrà edificato il Deposito nazionale delle scorie radioattive potrà iniziare ad essere svelato.

Qualche giorno fa, secondo fonti sindacali, i ministeri dello Sviluppo economico e quello dell'Ambiente avrebbero finalmente dato il «nulla osta» alla pubblicazione della mappa, tenuta rigorosamente chiusa nei cassetti della Sogin per tutto questo tempo. ...

Come sarà il Deposito?

La superficie necessaria sarà tutto sommato modesta, e pari a 150 ettari, di cui 110 per il Deposito e 40 per il Parco tecnologico. Una volta riempito, il Deposito avrà tre barriere protettive, e sarà poi ricoperto da una collina artificiale, una quarta barriera, e da un manto erboso.

Le barriere ingegneristiche dovranno garantire l'isolamento dei rifiuti radioattivi per più di 300 anni, ovvero fino al loro decadimento a livelli tali da non essere più nocivi per la salute dell'uomo e dell'ambiente.

Si tratterà, appunto, di 78mila metri cubi di rifiuti radioattivi a bassa e media attività: 50mila dallo smantellamento degli impianti nucleari italiani (ancora quasi tutto da fare, si parla del 2036) e 28mila dalla ricerca, medicina nucleare e industria.

Circa 33mila sono già stati prodotti, gli altri 50mila sono previsti per il futuro.

Bisognerà poi trovare posto, (compresi nei 17mila metri cubi ad alta attività) a circa 400 metri cubi assai pericolosi, costituiti da combustibile non riprocessabile o da combustibili mandati in Francia e Gran Bretagna (a pagamento) per essere riprocessati, e che decadono in migliaia di anni. ...”

https://www.corriere.it/economia/finanza/21_gennaio_02/rifiuti-nucleari-si-avvicina-l-ora-deposito-nazionale-scorie-38275cde-4cfe-11eb-b0d1-55bf7888f187.shtml

6 genn 21 FQ:

“PER IL DEPOSITO DI SCORIE NUCLEARI SONO IN POLE LAZIO E PIEMONTE

11 quelle “migliori” - Una mappa attesa da anni: ora la discussione pubblica

di Ilaria Proietti

...Ma quali aree sono state incluse nella Carta nazionale (Cnapi) appena pubblicata? 67 aree distribuite in sette regioni, tutte pienamente idonee a ospitare il deposito nazionale dei rifiuti nucleari italiani. Alcune però più di altre. Tutte le aree hanno caratteristiche che rispondono in pari misura agli standard di sicurezza, ma hanno un ordine di idoneità che sarà utile per la fase successiva: quella della consultazione pubblica in cui non si esclude che arrivino delle autocandidature per ospitare la struttura da costruire entro il 2025.

Fatto sta che in pole position ci sono le 12 aree incluse nella classe A1, catalogate come “molto buone”: in Piemonte (i comuni interessati sono Caluso, Mazzè, Rondissone, Carmagnola, Alessandria, Castelletto Monferrato, Quargnento, Fubine, Oviglio, Frugarolo, Novi Ligure e Bosco Marengo, il quale peraltro ospita già un ex impianto nucleare) e nell’alto Lazio (Canino, Corchiano, Vignanello e soprattutto Montalto di Castro, sede della centrale nucleare mai entrata in funzione, causa referendum).

Poi ci sono 11 aree “buone” in classe A2 ricomprese tra i Comuni di Castelnuovo Bormida (Alessandria), Pienza (Siena), Campagnatico (Grosseto), Tarquinia e Canino (Viterbo), Gravina (Bari), Matera e altre aree a cavallo tra Puglia e Basilicata nelle aree tra Matera, Altamura (Bari) e Laterza (Taranto).

Nella classe B sono invece incluse tutte le aree idonee individuate in Sardegna (tra le province di Oristano e Sud Sardegna) e una nel nisseno in Sicilia. ...”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2021/01/06/per-il-deposito-di-scorie-nucleari-sono-in-pole-lazio-e-piemonte/6056709/>

2 gen 21 FQ:

“I GIOCHI 2026 “A COSTO ZERO” COSTANO GIÀ OLTRE 1,5 MILIARDI

Promesse - L’ultimo regalo in manovra

di Lorenzo Vendemiale

“Saranno i Giochi dell’autonomia”, esultavano i governatori leghisti Luca Zaia e Attilio Fontana.

“Lo Stato non dovrà metterci un euro”, ammoniva il ministro Luigi Di Maio....

Era tutto un bluff: sono arrivate le garanzie, gli investimenti sulle infrastrutture e adesso pure i soldi per gli impianti sportivi. Nella manovra ci sono altri 145 milioni di euro per Milano-Cortina 2026.

Il regalo olimpico, l’ennesimo, è il frutto di un emendamento che autorizza una spesa di 45 milioni per il 2021, 50 per il 2022 e 50 per il 2023....

Le Regioni erano state già ampiamente ricompensate un anno fa: proprio di questi tempi, sempre nella finanziaria, avevano ricevuto un miliardo di euro per rifare strade, svincoli, gallerie, stazioni e aeroporti, tutto ciò che serve per una splendida edizione dei Giochi, e anche di più....

Non è finita. Al momento della firma del contratto, il premier Conte si era impegnato a farsi carico pure delle spese per la sicurezza: niente cifre ufficiali, uno studio commissionato all’Università La Sapienza, sulla base delle stime del Viminale, le ha quantificate in altri 400 milioni.....

Ricapitoliamo: 400 milioni, più un miliardo, più altri 145 milioni. Totale: oltre un miliardo e mezzo di euro. E alla cerimonia di apertura mancano ancora sei anni. Non male per delle Olimpiadi “a costo zero”.

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2021/01/02/i-giochi-2026-a-cost-zero-costano-gia-oltre-15-miliardi/6053271/>

5 gen 20 FQ:

“SATELLANTIS, QUARTO GRUPPO AL MONDO: VALE L’8,6% DEL MERCATO E CAPITALIZZA 44 MILIARDI

Ieri il sì dei soci. Le sinergie valgono 5 miliardi l’anno

di Nicola Borzi

Nonostante il crollo delle immatricolazioni per la pandemia, in base ai dati del primo semestre 2020 il gruppo è quarto tra i costruttori mondiali con 2,79 milioni di auto vendute (l’8,6% del mercato globale), dietro Toyota (12,4%), Volkswagen (11,3%) e Renault Nissan (10,4%). Ferrari resta fuori dalla fusione. La sede della nuova società sarà in Olanda.

Stellantis, che conta 400mila dipendenti, secondo i dati proforma delle semestrali 2020 ha ricavi per 51,7 miliardi. Nel 2019 ha generato il 46% del fatturato in Europa, Medio Oriente, Africa e Asia e il

44% dal Nord America. Le sinergie industriali previste dall'integrazione supereranno i 5 miliardi l'anno: i tre quarti deriveranno da convergenza di tecnologia e piattaforma e da risparmi sui fornitori, il 7% da tagli alle spese.

Tra i rischi c'è la dipendenza della redditività di Fca dai Suv venduti in Nord America, che hanno rappresentato il 72% delle vendite e la maggior parte degli utili Fca nel 2019, e agli aiuti pubblici in Brasile, estesi fino al 2025.

Quanto a Psa, il mercato europeo vale la maggior parte dei profitti e il 77% dei ricavi. I due gruppi durante la pandemia si sono assicurati liquidità anche grazie a garanzie pubbliche, come quella di Sace sui 6,3 miliardi prestati da Intesa Sanpaolo a Fca....”

<https://www.ilfattoquotidiano.it/in-edicola/articoli/2021/01/05/quarto-gruppo-al-mondo-vale-186-del-mercato-e-capitalizza-44-miliardi/6055654/>

CASSA DI RESISTENZA PER I NOTAV PRIVATI DELLA LORO LIBERTA'

“...Immaginiamo uno strumento di solidarietà e difesa collettiva contro queste condanne che mirano a punire prima di tutto le idee, poi (forse) le azioni; ma che sia allo stesso tempo un investimento per il futuro del movimento NoTav, e dunque anche una speranza per tutti gli altri movimenti sociali e territoriali in Italia.

Sappiamo che insieme possiamo dimostrare a Questura, Procura e Magistratura che il movimento NoTav è forte anche nei momenti più difficili e per farlo serve l'aiuto di tutti!

Per Dana, Emilio, Stefano e tutti e tutte i/le no Tav privati della loro libertà

SOSTIENI LA CASSA DI RESISTENZA ATTRAVERSO UNA DONAZIONE con B/B intestato a Pietro Davy e Maria Chiara Cebrari IBAN IT22 L076 0101 0000 0100 4906 838

con causale: “Cassa di resistenza No Tav”

VIDEO: <https://fb.watch/1QDIrrjDKa/>

<https://www.notav.info/post/la-valle-non-si-arresta-cassa-di-resistenza-no-tav-liberi-tutti-e-tutte/>

https://www.facebook.com/cassadiresistenzanotav/posts/107706864138844?_tn =K-R

RACCOLTA FONDI SPESE LEGALI A SEGUITO DEL PROCESSO-MONTATURA PER UNA RISSA ALLA STATALE DI MILANO come ribadito dalla ricostruzione pubblica di Lollo (<https://riss.noblogs.org/>)

In seguito a diverse gravi irregolarità ed in assenza di prova, il processo si è concluso in cassazione il 30/11/2020 e Lollo è stato condannato a una pena di 3 anni e 4 mesi e 30mila euro di risarcimento. SOLIDARIETA' A LOLLO E SIMO, i due compagni condannati hanno sempre rivendicato a testa alta la totale estraneità agli addebiti. Arresti, processo e condanne tutte politiche.

DONAZIONE VIA BONIFICO BANCARIO

Postepay c/c intestato: Andrea Sagliocco

iban: IT84M3608105138208503308511

Causale: contributo spese legali + nome mittente/associazione

<https://www.facebook.com/dax.vive/posts/solidarieta-a-lollo-e-simoraccolta-fondi-spesse-legali-a-seguito-del-processo-mon/3556936977754806/>

APPELLO “IL FUTURO NON SI STOCCA! NO AL CCS DI ENI NÉ A RAVENNA NÉ ALTROVE”

attivisti e attiviste, associazioni, comitati e collettivi ambientalisti che lottano per l'abbandono totale dei combustibili fossili:”...Attraverso la tecnologia del CCS (Carbon Capture and Storage - o Sequestration), ENI intende utilizzare i giacimenti di gas di sua proprietà a largo della costa ravennate, per riempirli di 300-500 tonnellate di CO2 ad altissima pressione prodotta dal processo di combustione dei loro stessi impianti, la cui produttività dunque non è messa in discussione....

Siamo contrari a questo progetto perché: - il CCS non è un modo efficace per abbattere le emissioni, ma un espediente per continuare ad utilizzare le centrali a gas mettendo di fatto la polvere sotto il tappeto; - il CCS viene adottato in primo luogo perché permette di estrarre ciò che resta nei giacimenti ravennati al termine della loro vita produttiva, così da immettere sul mercato altre quantità non trascurabili di combustibili fossili; - il CCS è una tecnologia sperimentale ancora in fase di ricerca, altamente costosa rispetto ai benefici economici (come già dimostrato in Norvegia); - sviluppare il CCS significa investire miliardi di euro pubblici che sarebbe invece necessario e urgente utilizzare per la

transizione ecologica, tecnologie 100% green, energie rinnovabili; - lo stoccaggio potrebbe provocare gravi effetti sismici nel territorio ravennate, già oggetto di importanti fenomeni di subsidenza e di attività sismiche, a terra e offshore.....”

PER FIRMARE L'APPELLO:

<https://forms.gle/mynkKPWWPMZvupdn6>

“USCIRE DALL'ECONOMIA DEL PROFITTO COSTRUIRE LA SOCIETA' DELLA CURA”

Un virus ha messo in crisi il mondo intero: il Covid 19 si è diffuso in brevissimo tempo in tutto il pianeta, ha indotto all'auto-reclusione metà della popolazione mondiale, ha interrotto attività produttive, commerciali, sociali e culturali, e continua a mietere vittime.

Dentro l'emergenza sanitaria e sociale tutt abbiamo sperimentato la precarietà dell'esistenza, la fragilità e l'interdipendenza della vita umana e sociale.*

Abbiamo avuto prova di quali siano le attività e i lavori essenziali alla vita e alla comunità.

Abbiamo avuto dimostrazione di quanto sia delicata la relazione con la natura e i differenti sistemi ecologici: non siamo i padroni del pianeta e della vita che contiene, siamo parte della vita sulla Terra e da lei dipendiamo.....

La pandemia è una prova della crisi sistemica in atto, le cui principali evidenze sono determinate dalla drammatica crisi climatica, provocata dal riscaldamento globale, e dalla gigantesca diseguaglianza sociale, che ha raggiunto livelli senza precedenti.....

Giustizia climatica e giustizia sociale sono due facce della stessa medaglia e richiedono in tempi estremamente brevi una radicale inversione di rotta rispetto all'attuale modello economico e ai suoi impatti sociali, ecologici e climatici.....

Oggi più che mai, ad un sistema che tutto subordina all'economia del profitto, dobbiamo contrapporre la costruzione di una società della cura, che sia cura di sé, dell'altr, dell'ambiente, del vivente, della casa comune e delle generazioni che verranno.....”*

Il Manifesto è il risultato di un percorso a cui finora hanno partecipato attivisti ed attiviste di:.....

Porta le tue idee, le tue proposte, le tue lotte, le tue alternative.

<https://www.attac-italia.org/mai-piu-come-prima-insieme-per-la-societa-della-cura-aderisci-al-manifesto/>

FIRMA IL MANIFESTO: societadellacura@gmail.com

INIZIATIVA DEI CITTADINI EUROPEI (ICE):

AZIONI PER L'EMERGENZA CLIMATICA

CHIEDIAMO ALLA COMMISSIONE EUROPEA DI RAFFORZARE L'AZIONE DELL'UE SULL'EMERGENZA CLIMATICA IN LINEA CON IL LIMITE DI 1,5° GRADI DI RISCALDAMENTO.

Ciò implica obiettivi climatici più ambiziosi e maggiore sostegno finanziario alla tutela del clima.

I nostri obiettivi

- L'UE deve adeguare i suoi obiettivi (NDC)* secondo l'accordo di Parigi a una riduzione dell'80% delle emissioni di gas a effetto serra entro il 2030 per azzerare le emissioni nette entro il 2035, e deve adeguare di conseguenza la legislazione europea in materia di clima.

- Deve essere istituito un meccanismo di adeguamento delle emissioni di CO2 alle frontiere dell'UE.

- Nessun trattato di libero scambio dovrebbe essere firmato con paesi partner che non seguono un percorso compatibile per preservare la temperatura mondiale sotto l'1,5°, in conformità con il CLIMATE ACTION TRACKER

- L'UE deve produrre materiale didattico gratuito sugli effetti del cambiamento climatico per tutti i programmi di studio degli Stati membri.

I QUATTRO OBIETTIVI DELL'ICE:

<https://eci.fridaysforfuture.org/it/learn-more/>

FIRMA: <https://eci.fridaysforfuture.org/it/>

LUGLIO 20 PETIZIONE: PROGETTO LIONE-TORINO: RICHIESTA DI SOSPENSIONE IMMEDIATA DI TUTTI I LAVORI PREPARATORI.

- Poiché il progetto Lione-Torino non risponde all'emergenza climatica,

- perché il suo costo è faraonico,
- perché questi lavori preparatori stanno già devastando la Maurienne,
- perché rappresenta una minaccia irreversibile per le risorse idriche di molti villaggi,
- perché mette in pericolo le popolazioni
- perché alternative credibili e meno costose potrebbero essere messe in atto molto più rapidamente per passare dal trasporto merci su strada a quello ferroviario,

CHIEDIAMO ALLA SIGNORA BARBARA POMPILI, Ministro della Transizione Ecologica, LA SOSPENSIONE IMMEDIATA DI TUTTI I LAVORI PREPARATORI RELATIVI A LIONE-TORINO.

(NB: L'inizio lavori per il pozzo di ventilazione Avrieux per il futuro tunnel di base è programmato per la fine dell'estate del 2020)

FIRMA: <https://www.cyberacteurs.org/cyberactions/projetlyon-turin-demandedesuspensio-4098.html>

Petizione al Presidenza del consiglio dei ministri, Governo Italiano:

"BASTA SUSSIDI ALL'INQUINAMENTO. RAFFORZIAMO LA SANITÀ PUBBLICA CON 20 MILIARDI DI EURO

Covid-19 sta provocando migliaia di vittime.

Ha richiesto il sacrificio di tanti operatori sanitari che ricorderemo come gli eroi dei nostri tempi.

E ci ha fatto ricordare gli ospedali e i reparti chiusi per mancanza di fondi. Se il numero di ventilatori polmonari disponibili è insufficiente anche in situazioni normali, lo dobbiamo ai Governi ed ai Presidenti di Regione che hanno sposato ed imposto tagli indiscriminati e lineari alla Sanità Pubblica.

Allo stesso tempo, l'Italia spende quasi 20 miliardi di Euro in sussidi ambientalmente dannosi, di cui 16,8 miliardi in sussidi ai combustibili fossili: petrolio, gas, carbone. Si tratta di cifre enormi, che permettono ad alcuni dei top manager del settore di portarsi a casa stipendi milionari.

La richiesta che qui avanziamo è che le risorse recuperabili grazie al taglio dei Sussidi

Ambientalmente Dannosi vengano destinate per intero, a partire dal prossimo Documento di Economia e Finanza, a favore del rafforzamento strutturale della Sanità pubblica, per progetti di risanamento ambientale, per il "lavoro verde", e per accelerare la transizione energetica....."

<http://chng.it/85Dq77g5NT>

MAGGIO 19 PETIZIONE: IL GOVERNO ITALIANO DICHIARI LO STATO DI EMERGENZA CLIMATICA

"Il cambiamento climatico causato dalle attività umane incombe come una spada di Damocle sulla nostra testa: siamo nel bel mezzo di un incendio climatico, che - intrecciato con la minaccia nucleare e della corsa agli armamenti - rischia di compromettere irrimediabilmente l'ecosistema terrestre e la nostra stessa sopravvivenza.

Noi, le promotrici e i promotori della presente iniziativa, non vogliamo lasciarci passivamente trascinare nel baratro mortale verso il quale il sistema dell'accumulazione illimitata - per il profitto e la potenza - ci sta orribilmente spingendo giorno dopo giorno!

Appoggiamo lo sciopero mondiale degli studenti, le lotte della nuova generazione che, prendendo sul serio i rapporti della comunità scientifica mondiale, ha capito che non c'è più tempo, che adesso è il momento di agire per garantirsi un futuro (e per conservare il senso della storia umana sulla Terra)!....

FIRMA: <https://www.petizioni.com/dichiarazione-emergenzaclimatica>

FEBBR 19 PETIZIONE EUROPEA: DIRITTI PER LE PERSONE, REGOLE PER LE MULTINAZIONALI

"Gli attuali accordi commerciali e per gli investimenti attribuiscono alle imprese multinazionali e alle corporations ampi diritti speciali e un sistema giudiziario parallelo per garantirli.

Chiediamo all'Unione europea e agli Stati membri di mettere fine a questi privilegi cancellandoli dagli accordi commerciali e sugli investimenti che li prevedono, e di non concludere più nel futuro accordi simili.

Chiediamo inoltre all'Unione europea e agli Stati membri di sostenere l'approvazione di un trattato vincolante delle Nazioni Unite che renda le imprese multinazionali e le corporations responsabili per le eventuali violazioni dei diritti umani, e di mettere fine alla loro impunità.

L'Unione europea e i suoi Membri devono prevedere nelle proprie normative l'obbligo per multinazionali e corporations di rispettare i diritti umani e l'ambiente nel corso di tutte le loro attività nel mondo.

Le persone colpite da violazioni dei diritti umani compiute da multinazionali e corporations dalle devono poter avere giustizia."

AGGIUNGI LA TUA FIRMA A QUESTA INIZIATIVA EUROPEA

<https://stop-ttip-italia.net/diritti-per-le-persone-regole-per-le-multinazionali/>

27 GENN 19 NON IN NOSTRO NOME. APPELLO ALLA DISOBEDIENZA

"Noi sottoscritti/e, consapevoli dell'impegno che implica questo Appello, ci rivolgiamo a tutti gli abitanti della terra chiamata Italia, per invitarli a disobbedire a leggi ingiuste e a norme inique.

Ci riferiamo in particolare al cosiddetto "Decreto Sicurezza": in attesa che la Corte Costituzionale ne valuti gli aspetti inerenti alla sua legittimità, di cui dubitiamo, affermiamo con forza che le norme in esso contenute non soltanto siano inefficaci rispetto all'obiettivo dichiarato da chi lo ha voluto, in particolare il ministro dell'Interno, ma siano anche norme pericolose, disumane, e foriere di tempeste.

Lanciamo questo Appello oggi, 27 gennaio, data che ricorda la liberazione da parte dell'Armata Rossa del campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau, nel 1945.

Angelo d'Orsi (Storico, Università di Torino – "Historia Magistra")

FIRMA: https://www.change.org/p/angelo-d-orsi-non-in-nostro-nome-appello-alla-disobbedienza?recruiter=21035986&utm_source=share_petition&utm_medium=copylink&utm_campaign=share_petition

<http://temi.repubblica.it/micromega-online/non-in-nostro-nome-appello-alla-disobbedienza/>

FIRMIAMO PER FERMARE L'ESPANSIONE DELLA FABBRICA DI BOMBE IN SARDEGNA

"R.W.M. si vuole espandere: il doppio degli impianti, il triplo delle bombe.

Quanti altri morti ancora in Yemen?

DICIAMO BASTA e chiediamo a gran voce una riconversione dell'intero territorio del Sulcis-

Iglesiente: riconversione alle sue vocazioni storiche attraverso uno sviluppo finalmente sostenibile, che sappia esaltare le peculiarità del paesaggio e le persone che lo abitano, che lo vivono. Paesaggio inteso come risorsa, come bene comune, teatro di new-economy applicata ad un territorio ancora autentico...."

<https://chn.ge/2RGBUtn>

PETIZIONE: #BASTARERA, DA SEMPRE AL SERVIZIO DEI PRIVATI!

"Nelle prossime settimane il Governo dovrà indicare al Parlamento i nomi di chi dovrà ricoprire i vertici dell'ARERA, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente che determina le tariffe di luce, gas, acqua e rifiuti.

Con la presente intendo segnalare il mio giudizio assolutamente negativo sull'operato di ARERA.

Giudizio che parte soprattutto dal mancato rispetto dell'esito referendario e dunque dalla mancata eliminazione dalla tariffa di qualsiasi voce riconducibile alla remunerazione del capitale investito.

Al contrario l'Autorità ha fatto rientrare dalla finestra i profitti garantiti per i gestori sotto la denominazione di "costo della risorsa finanziaria".

Così facendo l'Autorità lascia che i soldi, e sono tanti, del settore idrico siano sottratti agli investimenti nel servizio - o per la riduzione della tariffa - per distribuirli invece come dividendi agli azionisti pubblici e privati...."

FIRMA E FAI FIRMARE

https://www.change.org/p/bastarera-da-sempre-al-servizio-dei-privati?recruiter=28942873&utm_source=share_petition&utm_medium=copylink&utm_campaign=share_petition

FERMATE IL GASDOTTO TRANS-ADRIATICO

Perché l'Europa non deve dare il proprio sostegno al TAP

FIRMA LA LETTERA APERTA indirizzata alla Commissione Europea e alle banche pubbliche europee (la BEI e la BERS):

“Noi sottoscritti chiediamo l'immediata sospensione di tutti i lavori relativi al TAP e al Corridoio sud del gas. Sollecitiamo la Commissione Europea a riconsiderare il proprio supporto al gasdotto, e facciamo appello alla BEI e alla BERS affinché non investano fondi pubblici in questo progetto superfluo, ingiusto e finanziariamente imprudente.”

<https://350.org/no-tap-letter-it/>

PETIZIONE :“PER L'USCITA DELL'ITALIA DALLA NATO - PER UN'ITALIA NEUTRALE.”

Obiettivo è quello di raggiungere 100.000 firme.

PUOI LEGGERE E FIRMARE QUI:

https://www.change.org/p/la-campagna-per-l-uscita-dell-italia-dalla-nato-per-un-italia-neutrale?recruiter=42673283&utm_source=share_petition&utm_medium=email&utm_campaign=share_email_responsive

RACCOLTA FIRME PER DENUNCIARE IL TENTATIVO DI METTERE FUORI LEGGE IL MOVIMENTO BDS

https://docs.google.com/forms/d/1T93F2_JCWT0mWTaUDr3ABIXbbarMDxd4HXEN0vq_drU/viewform?fbzx=6434915523413049000

*“Dopo la visita di Matteo Renzi in Israele, nel luglio 2014, e il suo discorso alla Knesset, il parlamento israeliano, nel quale affermò che chi boicotta Israele fa male a se stesso, **È STATO PRESENTATO AL SENATO UN DISEGNO DI LEGGE PER METTERE FUORILEGGE IL MOVIMENTO BDS.** All'indirizzo www.ism-italia.org/?p=5462 è possibile trovare il testo del disegno di legge e altre informazioni, tra le quali un articolo che descrive la visita del ministro Giannini in Israele il 2 giugno, visita durante la quale si è molto parlato di azioni contro il Movimento BDS....”*